



Luglio – Agosto 2021

N° 182

*“ La vita è ciò che ti accade
mentre sei occupato a fare altri progetti ”.*

Jhon Lennon



CORPO, ANIMA, SPIRITO

Più gloriosa del corpo è l'anima. Più glorioso dell'anima è lo spirito. Più misteriosa dello spirito è la divinità. Alla fine il nostro corpo rivestirà la bellezza dell'anima. L'anima si rivestirà della bellezza dello spirito. E lo spirito rivestirà l'immagine della maestà divina. È difficile proporre una riflessione nel giorno di Pasqua. Sarei tentato di rimandare alla musica, magari suggerendo un testo affascinante eppure ignoto ai più come l'oratorio Storia della risurrezione (1623) del grande Heinrich Schütz il quale alla partitura aveva aggiunto questo postscriptum: “Signore Gesù Cristo, tu mi hai concesso di cantare la tua risurrezione su questa terra. Nel giorno del giudizio, richiamami dalla tomba perché il mio canto in cielo si mescoli a quello dei serafini per renderti grazie in eterno!”. Ho invece scelto pochi e densi versi di un grande poeta spirituale dell'Oriente cristiano, Sant'Efrem Siro (IV Secolo), tratti da uno dei suoi Inni sul paradiso. Tutti distinguiamo – sulla scia della cultura greca classica – tra corpo e anima. Il cristianesimo, però, con san Paolo introduce un terzo elemento, lo spirito: è il principio di un'altra vita rispetto a quella psicofisica, un principio vitale che ci rende figli di Dio. Potremmo, quindi, dire che tra noi e Dio corre una sorta di respiro che possiamo spegnere solo col peccato e col male. È per questo, allora, che – giunti alla fine dell'esistenza terrena – se avremo conservato quel respiro, brillerà in pienezza l'epifania dell'immagine divina che è impressa nel nostro spirito, così che corpo-anima-spirito siano intimamente intrecciati col filo d'oro della divinità. È la risurrezione così come canta Efrem che vede la creatura umana ascendere verso l'eterno e l'infinito, verso la grandezza e la luce divina. È quel paradossale (per i Greci) “corpo spirituale”, vale a dire animato dallo Spirito di Dio, deliniandi da san Paolo (1 Corinzi 15, 42-44).

del Cardinal. Gianfranco Ravasi (da Avvenire del 24 Aprile 2011)

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo Gatal

Lo scorso 15 maggio si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo GATaL. Il 21 giugno si è tenuto il primo incontro in cui i neo-eletti hanno provveduto alla nomina delle cariche statutarie per il prossimo quadriennio.

Il Consiglio è così composto:

- **Michele Faracci** ⇒ Presidente
- **Donato Sarubbi** ⇒ Vice Presidente
- **Chiara Pozzoli** ⇒ Segretaria
- **Alice Carrara** ⇒ Consigliera
- **Licia Guastelluccia** ⇒ Consigliera
- **Matteo Merini** ⇒ Consigliere
- **Pietro Callegaro** ⇒ Consigliere

Il presidente Michele Faracci nel corso del primo Direttivo ha poi assegnato i vari incarichi:

- Tesoriere ⇒ **Raffaella Vergani**
- Responsabili di giuria: **Alice Carrara** (prosa), **Lino Rusconi** (dialetto), **c Teresa Menegotti** (musical), **Giorgio Como** (ragazzi e adolescenti)
- Responsabile archivio copioni editati Gatal ⇒ **Pietro Callegaro**
- Team Redazione e stampa Rivista TEATRO: **Giorgio Cozzi** (capo redattore), **Lionello Turrini** (collaboratore), **Michele Faracci** (collaboratore)
- Responsabile indirizzario abbonati rivista Teatro ⇒ **Armida Lugli**
- Team Redazione Notiziario (online): **Pietro Callegaro** e **Licia Guastelluccia** (collaboratrice)

“Sogno un Gatal in uscita, in ricerca, che sia calore e colore delle comunità in cui le nostre compagnie operano. No a un Gatal con l’obiettivo di tante compagnie affiliate, sogno un Gatal dove si respira allegria perché si condivide, con i nostri affiliati, la festa della Fede in cui siamo nati e in cui crediamo, sogno lo spettacolo straordinario, sempre nuovo, della crescita personale e spirituale delle nostre compagnie attraverso il Teatro. Ho fiducia che con il nuovo “settebello” sarà così!”
Spesse volte i sogni si realizzano.”

Michele Faracci

L’angolo del milanese...

*Akmett con i soeu duu, no avend coracc
de fà ona bona azion de Franzescan,
m’han impegnaa a imprestagh mè el mè mostacc
per cercav in sto agost la bona man.*

*In la mia qualitaa donch de messacc,
sciori, ve preghi de slargà la man,
deghen giò di danee fina ch’hin sacc,
che la sciallen anch lor, sangue d’on can.*

*Avii de fà el vost cunt che in quant a meret
ghe n’han che gh’è nagotta de digh sù,
e in fin dell’ann el mennenn quell preteret.*

*In quant poeù al besogn, alla bolletta,
Cristo Maria se pò cercà de pù,
quand per procurador gh’hann on poeta?*

Akmett con i suoi due, non avendo coraggio di fare una buona azione da Francescano, mi hanno impegnato a imprestargli io il mio mostaccio per cercarvi in questo agosto la buona mano.

Nella mia qualità dunque di messaggero, signori, vi prego di allargare la mano, dategliene giù di danari fino a che sono sazi, che la scialino anche loro, sangue d’un cane.

Avete da fare il vostro conto che in quanto a merito ce n’hanno che (non) c’è niente da ridere, e in capo all’anno lo menano quel sedere!

In quanto poi al bisogno, alla bolletta, Cristo Maria si può cercare di più, quando per procuratore hanno un poeta?

Il sonetto è uno dei quattro che il Porta scrisse per sollecitare generose mance al cameriere Akmett. Il Salvioni credette di poterlo assegnare al ferragosto del 1814, l'Isella invece, trovandolo stilisticamente più immaturo, preferisce ritenerlo il primo della serie e anticiparlo al ferragosto 1813. Inoltre nel sonetto che è stato inserito nel "Teatro Notizie" numero 77 del Gennaio 2012 e che il Porta aveva scritto negli ultimi giorni del 1813, al verso 2 vi è un *de capp*: "di nuovo, nuovamente" che presuppone una precedente poesia sollecitatoria: questa appunto.

Alcuni chiarimenti del testo:

... *i soeu duu* ... i due aiutanti camerieri ... *Franzescan*... frati questuanti per eccellenza ... *mostacc*... qui vale per "faccia tosta" ... *la bona man*... la mancia ... *in fin dell'ann*... in tutto un anno ... *mennen quell preteret*... vale per "faticare, darsi da fare" ... *bolletta*... scarsezza, mancanza di denari.

AVVISO MOLTO IMPORTANTE

Le Compagnie che desiderano far apparire i loro spettacoli su "TEATRO NOTIZIE" nella rubrica "Filodrammatici in scena" sono pregate di far avere i dati dello spettacolo al mio indirizzo e-mail entro il 15/20 del mese precedente lo spettacolo.

NON ARRIVANDO ENTRO QUESTO TERMINE CORRONO IL RISCHIO DI PERVENIRE A PUBBLICAZIONE EFFETTUATA

pietro.callegaro@fastwebnet.it

Dati da inviare: Data con orario, Teatro con indirizzo e città

Titolo del lavoro con l'Autore - Compagnia che mette in scena il lavoro.

e... un NUMERO TELEFONICO DI RIFERIMENTO, per eventuali conferme delle rappresentazioni.

Grazie.

FILODRAMMATICI IN SCENA *Stagione 2020 – 2021*

*Attenzione: quanto sotto indicato proviene direttamente dalle Compagnie.
Nell'eventualità di disguidi vari (spettacolo annullato, variazioni d'orario, di data, ecc.)
il GATaL non ha alcuna responsabilità.*

10 luglio ore 21,00 sul sagrato della Chiesa parrocchiale di Molteno (Lc)

Le Guglielmite – storia di un'eresia femminista Lavoro di Gruppo

Compagnia del SARAMITA di Milano (per info. 339.36 97 881)

11 luglio ore 15,00 Auditorium Fatebenefratelli – Via Fatebenefratelli 1 – Valmadrera

La via del Tamarindo di Roberta Parma

Compagnia ARDEN Luogo del possibile di Desio (per informazioni 349.3257087)

DIALOGHI DI PACE 2021

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO PER LA PACE

Il messaggio di Papa Francesco per la 54° Giornata Mondiale della Pace risuonerà, per credenti e non credenti, in forma di “dialogo a più voci” e con musica.

Per informazioni www.rudyz.net/dialoghi

domenica **18 Luglio a Castelveccana** (VA)
chiesa Santi Pietro e Paolo
piazza Chiesa 3
ore 15.30

*Nelle singole Zone pastorali della Diocesi ogni incontro verrà promosso
con collaborazioni locali.*

.....

G. A. T. a. L. Gruppo Attività Teatrale amatoriale Lombardia
Via Brolo 5 – 20122 Milano Tel. 02.76002003
sito internet: www.gatalteatro.org - e-mail: gatalteatro@gmail.com

I VOSTRI DATI SONO TRATTATI NEL RISPETTO DELLA LEGGE 196/2003
IL TITOLARE PUO' RICHIEDERE IN QUALSIASI MOMENTO, ex art. 13 L. 676/96,
LA CANCELLAZIONE RICHIEDENDOLA ALL'INDIRIZZO: pietro.callegaro@fastwebnet.it

Una piccola meditazione...

Il miracolo delle 7

Qualche esame del sangue appena fuori dai limiti. Ma, curiosa, vado a cercare cos'è, la Pcr, o la Ves. Ci sono siti che lo spiegano ai profani. Io, affascinata, leggo e non smetterei mai. Quanto incredibilmente complesso è il funzionamento di ogni pezzo di noi, e di quanti infiniti e rari mali ci si può ammalare. Ognuno è una macchina straordinaria, che marcia come in automatico, mentre noi non ci pensiamo. Mi pare un miracolo, in tale complessità, che tutto funzioni: alzarsi alle sette, e semplicemente sentirsi bene. Ossessionati dal Covid forse dimentichiamo quanti altri mali esistono, e cronici, e lenti, e più crudeli.

Penso ai figli, al nipote appena nato: Dio mio, che inesauribile ingranaggio di Dna, neuroni, proteine gira in loro in quest'istante. Quante cellule si replicano, sane, e non, invece, maligne, devianti. È la vertigine di quando aspettavo un figlio: se pensavo che mentre dormivo o lavoravo nel mio grembo si formavano i suoi occhi, il cervello, le mani, mi prendeva un panico che sfociava in un religioso stupore: io non so fare niente, ma qualcuno fa in me il mio bambino. Questo stupore grato manca, nel tempo del Covid. Tutti concentrati sul virus, ma dimentichi di milioni di altri possibili mali, e soprattutto di ciò che ci accade ogni mattina: apriamo gli occhi, vediamo, camminiamo. Tutto in ordine: il silenzioso miracolo quotidiano.

di Marina Corradi da Avvenire di Maggio 2021



...tutto bene?

Con pazienza attendo notizie...

Ricordatevi di inviarle...

che poeu ghe pensi mì! PC

In questi spazi del G.A.T.a.L. saremo sempre disponibili
ad inserire le notizie che possono essere interessanti
per tutti noi che ci occupiamo di Teatro
e in particolare di Teatro Amatoriale
e che Voi ci vorrete inviare a questo indirizzo
pietro.callegaro@fastwebnet.it

Inoltre vi invitiamo a visitare il nostro SITO www.gatalteatro.org



Ciao...